



COMUNE DI MONTALCINO

Deliberazione della **Giunta Comunale**

Seduta del 25/01/2011 ore 16:00
Presso il Palazzo Comunale di Montalcino

Presiede **BUFFI MAURIZIO** Presidente – Assiste il dott. **LUZZETTI LUCIO** Segretario Generale

presenti alla seduta: n° 5	assenti: n° 1
----------------------------	---------------

		Presenti	Assenti
1. <i>BUFFI MAURIZIO</i>	- <i>Sindaco</i>	X	
2. <i>DEL BIGO FRANCO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
3. <i>MAGINI MARESA</i>	- <i>Assessore</i>		X
4. <i>PANTOSTI ALESSIO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
5. <i>TURCHI ROBERTO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
6. <i>VEGNI MARIO</i>	- <i>Assessore</i>	X	

Atto Nr. **9**

Seduta del **25/01/2011**

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA A NUOVA Z.T.O. F SOTTOZONA F-RR PER LA LOCALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI E DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO; DELIBERAZIONE PROGRAMMATICA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE AI SENSI DELLA L.R.T. 03.01.2005 N. 1.

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Delib. G.C. n.67 in data 19.04.2007 avente ad oggetto *Realizzazione della stazione ecologica nel Comune di Montalcino, in loc. Pian dell'Asso - Approvazione Progetto Definitivo*
- la Delib. C.C. n.52 in data 13.07.2007 avente ad oggetto *Approvazione progetto esecutivo per realizzazione isola ecologica ai sensi e per gli effetti dell'art. 1/78 e s.m.i.;*
- la Delib. C.C. n.45 in data 11.08.2009 avente ad oggetto *Acquisto area Loc. pian dell'Asso per realizzazione isola ecologica.;*
- la Delib. G.C. n.130 in data 28.07.2009 avente ad oggetto *Autorizzazione ex D.lgs. 152/2006 e D.M. Ambiente 8.04.2008, e art.78 c.2 L.R.n1/2005 con s.m. in via temporanea di "Centro di raccolta rifiuti urbani" con alcune condizioni, su immobili comunali in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino.;*
- la Delib. G.C. n.115 in data 06.07.2010 avente ad oggetto *Autorizzazione temporanea, ai sensi dell'art.183 c.1 lettera cc) del D.lgs.n.152/2006, D.M. Ambiente 08.04.2008, art.78 c.2 della L.R.n.1/2005 con s.m., "Centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" su immobili in loc. La Pineta-Osticcio a Montalcino.;*
- la Delib. G.C. n.118 in data 15.07.2010 avente ad oggetto *Autorizzazione, ai sensi dell'art.183 c.1 lettera m) del D.lgs.n.152/2006 e art.78 c.2 della L.R.n.1/2005 con s.m., a localizzazione/realizzazione temporanea Deposito temporaneo rifiuti da spazzamento strade su immobili in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino;*

Considerato che:

- nonostante la dichiarata disponibilità alla cessione da parte dell'Acquedotto del Fiora s.p.a. in qualità di proprietaria, per sopravvenute ed inaspettate difficoltà, ad oggi questo Comune di Montalcino non ha ancora ottenuto la disponibilità dell'area su cui è da tempo prevista la realizzazione di una Stazione Ecologica in loc. Pian dell'Asso, e su incarico di questo Comune è stata già redatta progettazione definitiva da parte di Sienambiente s.p.a.;
- pertanto, la realizzazione e messa in funzione della Stazione Ecologica prevista in loc. Pian dell'Asso non può essere prevista in tempi brevi;
- conseguentemente, per il Centro di Raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati in loc. Pineta - Osticcio a Montalcino, e l'adiacente Deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, sebbene resti ferma la volontà del loro carattere temporaneo sino a quando entrerà in funzione la nuova Stazione Ecologica prevista in loc. Pian dell'Asso, a questo punto si rende necessario ed indispensabile creare il presupposto di una coerente destinazione urbanistica nel vigente P.R.G. per un loro mantenimento in essere per un arco temporale che si dovesse prolungare ben oltre i due anni;

Vista la documentazione di seguito elencata:

- Elaborato n.1, Relazione tecnica e programmatica;
- Elaborato n.2, Quadro conoscitivo di riferimento;

allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituenti elaborati redatti dall'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente a corredo del presente atto di avvio del procedimento di formazione di una specifica Variante al P.R.G. vigente per la individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento;

Ritenuto:

- di approvare e fare propri i contenuti della documentazione sopra elencata, redatta da parte dell'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente ;

Visto lo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente, costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005;

Dato atto che il Comune di Montalcino con Delib.C.C.n.68 in data 09.10.2009 ha adottato il proprio Piano Strutturale, di cui agli artt. 9, e 53, mentre non è dotato di Regolamento Urbanistico di cui agli artt. 10 e 55 della L.R. 03 gennaio 2005 n. 1, con s.m.;

Preso atto che :

- l'area interessata dalla previsione in oggetto di localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, nel P.R.G. attualmente vigente ricade in Z.T.O. F, Sottozona F2 (Attrezzature per lo sport), con indicazioni relative ad impianti sportivi solo esistenti (e non anche di progetto), disciplinata dall'art.71 (Zona per attrezzature sportive) delle N.t.a.;

- pertanto si rende necessaria una Variante al P.R.G. vigente al fine di considerare e valutare preventivamente le trasformazioni previste e gli effetti attesi nel caso concreto della ipotesi di localizzazione non temporanea di Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, e di introdurre quelle variazioni allo S.U.G. che consentano la realizzazione di detti interventi con carattere permanente (ossia non temporaneo e transitorio), con le modalità e nella misura in cui questi si dimostrino compatibili con il tipo, l'entità e lo stato delle risorse interessate, e con l'individuazione di quegli accorgimenti realizzativi ed ulteriori interventi che eventualmente si rendessero necessari per una eliminazione o mitigazione degli impatti previsti;

Ritenuto che il procedimento attivato con il presente atto, per il rilevante interesse pubblico e generale delle Attrezzature di gestione dei rifiuti che si prevedono, non possa subire ritardi od interruzioni, e che detta previsione di una specifica Sottozona Frr per la loro localizzazione possa essere considerata un'opportunità coerente con i generali obiettivi di uno sviluppo sostenibile e di una valorizzazione delle risorse essenziali del territorio del Comune di Montalcino;

Viste:

- la Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;

- la Legge Regione Toscana 16.01.1995 n.5 (Norme per il governo del territorio), con successive modificazioni, attualmente abrogata con l'unica eccezione per l'art.39;

- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio), come successivamente modificata ed integrata;

Visti i Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:

- Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02..2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.

- Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della [legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio);

- Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;
- Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- Decr.P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.

Tenuto conto:

- dell'Intesa ai sensi dell'art.39 c.1 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), siglata tra Regione, Provincia e Comune in data 11.04.2001 e ratificata con Delib. C.C. n.60 in data 25.06.2001, con cui veniva concordemente fissato il termine del 29.02.2007 entro il quale il Comune di Montalcino si era impegnato ad adottare il proprio Piano strutturale;
- con Delib.C.C.n.68 in data 09.10.2009 immediatamente eseguibile, per la quale è stato pubblicato avviso nel B.U.R.T.n.46 seconda parte del 18.11.2009, è stata adottata la proposta di Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi dell'art.17 della L.R.n.1/2005 con s.m., e si è provveduto ai relativi adempimenti per la V.A.S., ai sensi della parte II del D.lgs.n.152/2006 con s.m.;
- che dal 01.03.2007 sino alla data del 17.11.2009, in cui non risultava pubblicato l'avviso di avvenuta adozione del Piano Strutturale, nel territorio del Comune di Montalcino hanno avuto efficacia le salvaguardie previste dall'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), che sono decadute con la pubblicazione nel BURT del suddetto avviso;
- che l'entità ed il dimensionamento delle previsioni urbanistiche che si intendono adottare, a seguito dell'avvio del procedimento in oggetto, dovranno essere riferiti all'arco temporale di ulteriore efficacia dello strumento urbanistico generale vigente, e che se necessario verranno coerentemente riconsiderate nelle diverse fasi di formazione dei nuovi Piano strutturale e Regolamento urbanistico comunali;

Considerato il procedimento unico per la formazione di Strumenti di pianificazione, Atti del governo del territorio, e Varianti agli Strumenti urbanistici ancora vigenti e formati sulla base della normativa regionale precedente, previsto dagli artt. da 15 a 17 della L.R.n.1 in data 03.01.2005 con successive modificazioni;

Viste :

- la Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto *L.R. 16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l'adeguamento e per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;*
- la Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto *Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all'ottavo comma dell'art.40;*
- la *Circolare illustrativa dell'articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l'adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione . Varianti tramite accordo di pianificazione.*, approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- la Delib. G.P. Siena n. 222 in data 12.08.2003, *Circolare esplicativa inerente l' attuazione degli strumenti urbanistici, generali ed attuativi dei comuni, i programmi di miglioramento agricolo ambientale, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 5/1995, al P.I.T. Regionale ed al P.T.C. Provinciale;*

- Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 *Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali*.

Ritenuto necessario, per le motivazioni precedentemente esposte, procedere all'avvio del procedimento della Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in oggetto, e di provvedere in merito;

Dato atto che:

- nel caso della Variante al P.R.G. in oggetto sussistono tutti i presupposti e le condizioni per poter procedere alla sua formazione (adottandola, approvandola e rendendola efficace) nonostante le salvaguardie di cui all'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 suddette, come risulta dalla Circolare approvata con Delib.G.R.T. n.118/ 2003 suddetta, dalla Relazione tecnica e programmatica allegata, e se del caso ciò potrà anche in seguito essere meglio precisato;

- la suddetta documentazione esplicita l'esatto contenuto e la tipologia di variante urbanistica che si intende adottare (classificabile come Variante urbanistica con contenuto prevalentemente monotematico, con ipotesi di interventi che interessano ambiti od elementi significativi del territorio del Comune di Montalcino, ma porzioni estremamente limitate e circoscritte dello stesso territorio, e che per la sua rilevanza non incide negativamente sulle linee generali e strategiche della pianificazione vigente od attualmente in formazione), ed è conforme agli indirizzi, ai criteri ed alle metodologie descritte nelle Istruzioni tecniche approvate con la suddetta Delib. di G.R.T. n. 217/1998;

Visti:

- la Delib.C.C. n.23 in data 24.02.2005 con la quale è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con successive modificazioni;

- la Delib.C.C.n. 68 in data 09.10.2009 con la quale il Comune di Montalcino ha adottato il proprio Piano Strutturale, di cui agli artt. 9, e 53 ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con s.m., procedendo alla relativa V.A.S. ai sensi degli artt.13-18 del D.lgs. n.152/2006 con s.m.;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001, e gli atti successivi con cui la Provincia di Siena ha avviato procedimento di revisione ed aggiornamento del P.T.C. provinciale, e con Delib.C.P. n.18 in data 17.03.2010 ha adottato relativa Variante al PTCP;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, nonché la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. C.R.n.32 in data 16.06.2009;

e considerato che la Variante al P.R.G. in oggetto dovrà essere coerente con i relativi contenuti, come dovrà risultare dall'atto di relativa adozione da parte del C.C.;

Dato atto che la Variante al P.R.G. in oggetto non presenta contenuti in contrasto con precedenti determinazioni di stralcio o di modifica di Strumenti urbanistici da parte della Regione;

Ritenuto opportuno, per i contenuti della Variante allo S.U.G. in oggetto detti in precedenza, in coerenza con la prassi consolidata nei procedimenti di formazione delle Varianti agli Strumenti Urbanistici Generali (S.U.G.) ai sensi dell' art.40 commi da 8 a 20 della L.R.n.5/1995, con successive modificazioni, ed i contenuti delle Istruzioni tecniche approvate con la Delib.G.R.T.n.217/1998 citata (cfs. Paragrafo 3.1 *Tipologie di variante*), provvedere all'Avvio del procedimento di formazione della Variante allo S.U.G. in oggetto tramite atto di Giunta Comunale, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta

utile, a cui competono i successivi atti di adozione ed approvazione ai sensi degli artt.17 della L.R.n.1/2005 della stessa Variante allo S.U.G. in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- la Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*), con successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto *D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.*;
- la Legge Regione Toscana 12.02.2010 n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza) con s.m.;

Richiamata la Delib.C.C.n.56 in data 11.08.2009 avente ad oggetto *Adempimenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con s.m., relativi alle Varianti a P.R.G. o S.U.G., ed ai Piani attuativi e relative Varianti.*, immediatamente eseguibile ed efficace;

Considerato che:

- la Variante al P.R.G. in oggetto:
 - non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA elencati negli Allegati II, III, e IV del D.lgs.152/2006;
 - non interessa ambiti territoriali, e non prevede interventi, tali da richiedere una Valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- pertanto, ai sensi dell'art.5 della L.R.n.10/2010 nel caso della Variante al P.R.G.. in oggetto si deve escludere la necessità di procedimenti di V.A.S., o di verifica di assoggettabilità ai sensi degli artt.12-18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m. e della L.R. 12.02.2010 n.10;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 citato;

DELIBERA

- di approvare e fare propri i contenuti della documentazione di seguito elencata:

- **Elaborato n.1, Relazione tecnica e programmatica;**
- **Elaborato n.2, Quadro conoscitivo di riferimento;**

allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituita da elaborati redatti dall'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente a corredo del presente atto di avvio del procedimento di formazione di una specifica Variante al P.R.G. vigente, relativi alla individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento;

- di avviare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R.T. 03.01.2005 n.1, con successive modificazioni, il procedimento di formazione di Variante P.R.G. vigente relativa alla individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, di cui in premessa;
- di procedere nella formazione della Variante al P.R.G. in oggetto secondo quanto previsto nel procedimento unico ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
- di incaricare il Responsabile dell' Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia Urbanistica delle funzioni di Responsabile del procedimento, ed il Direttore-Segretario Generale delle funzioni di Garante della comunicazione, relativamente al procedimento di formazione della Variante al P.R.G. in oggetto, rispettivamente ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
- di inviare comunicazione e copia del presente atto alla Provincia di Siena ed alla Regione Toscana, quali soggetti istituzionalmente competenti (art.7), con richiesta di contributi, nella forma di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ed ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, nonché di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati se prescritti dalla legge, ai sensi dell'art.15 della L.R.T. n. 1/2005 ed ai fini dell'approvazione della Variante al P.R.G. in oggetto, entro il termine perentorio di 15 giorni consecutivi dal ricevimento del presente atto con relativi allegati;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto, con relativi allegati, oltrechè all'Albo pretorio comunale come prescritto, anche nel sito web del Comune sino alla conclusione del procedimento di formazione della Variante allo P.R.G. in oggetto, per renderlo accessibile anche in via telematica ed al fine di una partecipazione quanto più ampia possibile da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, e soggetti comunque interessati ai relativi processo di Valutazione degli effetti ambientali e territoriali e di Valutazione integrata, e procedimento di formazione, dando la possibilità di far pervenire i relativi contributi, entro il termine perentorio di 20 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del presente atto, nel periodo che precede l'adozione della stessa Variante al P.R.G. in oggetto;
- di dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
BUFFI MAURIZIO

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Luzzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 D. L. 267/2000)

dal _____ al _____ N° Regis. _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Luzzetti

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 c.3 D.L. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente seguibile

DATA ESECUTIVITA': _____

Il Segretario Generale
LUCIO LUZZETTI



COMUNE DI MONTALCINO

Deliberazione della **Giunta Comunale**

Seduta del 25/01/2011 ore 16:00
Presso il Palazzo Comunale di Montalcino

Presiede **BUFFI MAURIZIO** Presidente – Assiste il dott. **LUZZETTI LUCIO** Segretario Generale

presenti alla seduta: n° 5	assenti: n° 1
----------------------------	---------------

		Presenti	Assenti
1. <i>BUFFI MAURIZIO</i>	- <i>Sindaco</i>	X	
2. <i>DEL BIGO FRANCO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
3. <i>MAGINI MARESA</i>	- <i>Assessore</i>		X
4. <i>PANTOSTI ALESSIO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
5. <i>TURCHI ROBERTO</i>	- <i>Assessore</i>	X	
6. <i>VEGNI MARIO</i>	- <i>Assessore</i>	X	

Atto Nr. **9**

Seduta del **25/01/2011**

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA A NUOVA Z.T.O. F SOTTOZONA F-RR PER LA LOCALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI E DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO; DELIBERAZIONE PROGRAMMATICA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE AI SENSI DELLA L.R.T. 03.01.2005 N. 1.

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere favorevole.

ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Decreto legislativo 267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Delib. G.C. n.67 in data 19.04.2007 avente ad oggetto *Realizzazione della stazione ecologica nel Comune di Montalcino, in loc. Pian dell'Asso - Approvazione Progetto Definitivo*
- la Delib. C.C. n.52 in data 13.07.2007 avente ad oggetto *Approvazione progetto esecutivo per realizzazione isola ecologica ai sensi e per gli effetti dell'art. 1/78 e s.m.i.;*
- la Delib. C.C. n.45 in data 11.08.2009 avente ad oggetto *Acquisto area Loc. pian dell'Asso per realizzazione isola ecologica.;*
- la Delib. G.C. n.130 in data 28.07.2009 avente ad oggetto *Autorizzazione ex D.lgs. 152/2006 e D.M. Ambiente 8.04.2008, e art.78 c.2 L.R.n1/2005 con s.m. in via temporanea di "Centro di raccolta rifiuti urbani" con alcune condizioni, su immobili comunali in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino.;*
- la Delib. G.C. n.115 in data 06.07.2010 avente ad oggetto *Autorizzazione temporanea, ai sensi dell'art.183 c.1 lettera cc) del D.lgs.n.152/2006, D.M. Ambiente 08.04.2008, art.78 c.2 della L.R.n.1/2005 con s.m., "Centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" su immobili in loc. La Pineta-Osticcio a Montalcino.;*
- la Delib. G.C. n.118 in data 15.07.2010 avente ad oggetto *Autorizzazione, ai sensi dell'art.183 c.1 lettera m) del D.lgs.n.152/2006 e art.78 c.2 della L.R.n.1/2005 con s.m., a localizzazione/realizzazione temporanea Deposito temporaneo rifiuti da spazzamento strade su immobili in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino;*

Considerato che:

- nonostante la dichiarata disponibilità alla cessione da parte dell'Acquedotto del Fiora s.p.a. in qualità di proprietaria, per sopravvenute ed inaspettate difficoltà, ad oggi questo Comune di Montalcino non ha ancora ottenuto la disponibilità dell'area su cui è da tempo prevista la realizzazione di una Stazione Ecologica in loc. Pian dell'Asso, e su incarico di questo Comune è stata già redatta progettazione definitiva da parte di Sienambiente s.p.a.;
- pertanto, la realizzazione e messa in funzione della Stazione Ecologica prevista in loc. Pian dell'Asso non può essere prevista in tempi brevi;
- conseguentemente, per il Centro di Raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati in loc. Pineta - Osticcio a Montalcino, e l'adiacente Deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, sebbene resti ferma la volontà del loro carattere temporaneo sino a quando entrerà in funzione la nuova Stazione Ecologica prevista in loc. Pian dell'Asso, a questo punto si rende necessario ed indispensabile creare il presupposto di una coerente destinazione urbanistica nel vigente P.R.G. per un loro mantenimento in essere per un arco temporale che si dovesse prolungare ben oltre i due anni;

Vista la documentazione di seguito elencata:

- Elaborato n.1, Relazione tecnica e programmatica;
- Elaborato n.2, Quadro conoscitivo di riferimento;

allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituenti elaborati redatti dall'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente a corredo del presente atto di avvio del procedimento di formazione di una specifica Variante al P.R.G. vigente per la individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento;

Ritenuto:

- di approvare e fare propri i contenuti della documentazione sopra elencata, redatta da parte dell'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente ;

Visto lo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente, costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005;

Dato atto che il Comune di Montalcino con Delib.C.C.n.68 in data 09.10.2009 ha adottato il proprio Piano Strutturale, di cui agli artt. 9, e 53, mentre non è dotato di Regolamento Urbanistico di cui agli artt. 10 e 55 della L.R. 03 gennaio 2005 n. 1, con s.m.;

Preso atto che :

- l'area interessata dalla previsione in oggetto di localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, nel P.R.G. attualmente vigente ricade in Z.T.O. F, Sottozona F2 (Attrezzature per lo sport), con indicazioni relative ad impianti sportivi solo esistenti (e non anche di progetto), disciplinata dall'art.71 (Zona per attrezzature sportive) delle N.t.a.;

- pertanto si rende necessaria una Variante al P.R.G. vigente al fine di considerare e valutare preventivamente le trasformazioni previste e gli effetti attesi nel caso concreto della ipotesi di localizzazione non temporanea di Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, e di introdurre quelle variazioni allo S.U.G. che consentano la realizzazione di detti interventi con carattere permanente (ossia non temporaneo e transitorio), con le modalità e nella misura in cui questi si dimostrino compatibili con il tipo, l'entità e lo stato delle risorse interessate, e con l'individuazione di quegli accorgimenti realizzativi ed ulteriori interventi che eventualmente si rendessero necessari per una eliminazione o mitigazione degli impatti previsti;

Ritenuto che il procedimento attivato con il presente atto, per il rilevante interesse pubblico e generale delle Attrezzature di gestione dei rifiuti che si prevedono, non possa subire ritardi od interruzioni, e che detta previsione di una specifica Sottozona Frr per la loro localizzazione possa essere considerata un'opportunità coerente con i generali obiettivi di uno sviluppo sostenibile e di una valorizzazione delle risorse essenziali del territorio del Comune di Montalcino;

Viste:

- la Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;

- la Legge Regione Toscana 16.01.1995 n.5 (Norme per il governo del territorio), con successive modificazioni, attualmente abrogata con l'unica eccezione per l'art.39;

- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio), come successivamente modificata ed integrata;

Visti i Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:

- Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02..2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.

- Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della [legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio);

- Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;
- Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- Decr.P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.

Tenuto conto:

- dell'Intesa ai sensi dell'art.39 c.1 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), siglata tra Regione, Provincia e Comune in data 11.04.2001 e ratificata con Delib. C.C. n.60 in data 25.06.2001, con cui veniva concordemente fissato il termine del 29.02.2007 entro il quale il Comune di Montalcino si era impegnato ad adottare il proprio Piano strutturale;
- con Delib.C.C.n.68 in data 09.10.2009 immediatamente eseguibile, per la quale è stato pubblicato avviso nel B.U.R.T.n.46 seconda parte del 18.11.2009, è stata adottata la proposta di Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi dell'art.17 della L.R.n.1/2005 con s.m., e si è provveduto ai relativi adempimenti per la V.A.S., ai sensi della parte II del D.lgs.n.152/2006 con s.m.;
- che dal 01.03.2007 sino alla data del 17.11.2009, in cui non risultava pubblicato l'avviso di avvenuta adozione del Piano Strutturale, nel territorio del Comune di Montalcino hanno avuto efficacia le salvaguardie previste dall'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), che sono decadute con la pubblicazione nel BURT del suddetto avviso;
- che l'entità ed il dimensionamento delle previsioni urbanistiche che si intendono adottare, a seguito dell'avvio del procedimento in oggetto, dovranno essere riferiti all'arco temporale di ulteriore efficacia dello strumento urbanistico generale vigente, e che se necessario verranno coerentemente riconsiderate nelle diverse fasi di formazione dei nuovi Piano strutturale e Regolamento urbanistico comunali;

Considerato il procedimento unico per la formazione di Strumenti di pianificazione, Atti del governo del territorio, e Varianti agli Strumenti urbanistici ancora vigenti e formati sulla base della normativa regionale precedente, previsto dagli artt. da 15 a 17 della L.R.n.1 in data 03.01.2005 con successive modificazioni;

Viste :

- la Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto *L.R. 16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l'adeguamento e per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;*
- la Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto *Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all'ottavo comma dell'art.40;*
- la *Circolare illustrativa dell'articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l'adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione . Varianti tramite accordo di pianificazione.*, approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- la Delib. G.P. Siena n. 222 in data 12.08.2003, *Circolare esplicativa inerente l' attuazione degli strumenti urbanistici, generali ed attuativi dei comuni, i programmi di miglioramento agricolo ambientale, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 5/1995, al P.I.T. Regionale ed al P.T.C. Provinciale;*

- Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 *Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali*.

Ritenuto necessario, per le motivazioni precedentemente esposte, procedere all'avvio del procedimento della Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in oggetto, e di provvedere in merito;

Dato atto che:

- nel caso della Variante al P.R.G. in oggetto sussistono tutti i presupposti e le condizioni per poter procedere alla sua formazione (adottandola, approvandola e rendendola efficace) nonostante le salvaguardie di cui all'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 suddette, come risulta dalla Circolare approvata con Delib.G.R.T. n.118/ 2003 suddetta, dalla Relazione tecnica e programmatica allegata, e se del caso ciò potrà anche in seguito essere meglio precisato;

- la suddetta documentazione esplicita l'esatto contenuto e la tipologia di variante urbanistica che si intende adottare (classificabile come Variante urbanistica con contenuto prevalentemente monotematico, con ipotesi di interventi che interessano ambiti od elementi significativi del territorio del Comune di Montalcino, ma porzioni estremamente limitate e circoscritte dello stesso territorio, e che per la sua rilevanza non incide negativamente sulle linee generali e strategiche della pianificazione vigente od attualmente in formazione), ed è conforme agli indirizzi, ai criteri ed alle metodologie descritte nelle Istruzioni tecniche approvate con la suddetta Delib. di G.R.T. n. 217/1998;

Visti:

- la Delib.C.C. n.23 in data 24.02.2005 con la quale è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con successive modificazioni;

- la Delib.C.C.n. 68 in data 09.10.2009 con la quale il Comune di Montalcino ha adottato il proprio Piano Strutturale, di cui agli artt. 9, e 53 ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con s.m., procedendo alla relativa V.A.S. ai sensi degli artt.13-18 del D.lgs. n.152/2006 con s.m.;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001, e gli atti successivi con cui la Provincia di Siena ha avviato procedimento di revisione ed aggiornamento del P.T.C. provinciale, e con Delib.C.P. n.18 in data 17.03.2010 ha adottato relativa Variante al PTCP;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, nonché la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. C.R.n.32 in data 16.06.2009;

e considerato che la Variante al P.R.G. in oggetto dovrà essere coerente con i relativi contenuti, come dovrà risultare dall'atto di relativa adozione da parte del C.C.;

Dato atto che la Variante al P.R.G. in oggetto non presenta contenuti in contrasto con precedenti determinazioni di stralcio o di modifica di Strumenti urbanistici da parte della Regione;

Ritenuto opportuno, per i contenuti della Variante allo S.U.G. in oggetto detti in precedenza, in coerenza con la prassi consolidata nei procedimenti di formazione delle Varianti agli Strumenti Urbanistici Generali (S.U.G.) ai sensi dell' art.40 commi da 8 a 20 della L.R.n.5/1995, con successive modificazioni, ed i contenuti delle Istruzioni tecniche approvate con la Delib.G.R.T.n.217/1998 citata (cfs. Paragrafo 3.1 *Tipologie di variante*), provvedere all'Avvio del procedimento di formazione della Variante allo S.U.G. in oggetto tramite atto di Giunta Comunale, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta

utile, a cui competono i successivi atti di adozione ed approvazione ai sensi degli artt.17 della L.R.n.1/2005 della stessa Variante allo S.U.G. in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- la Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*), con successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto *D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.*;
- la Legge Regione Toscana 12.02.2010 n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza) con s.m.;

Richiamata la Delib.C.C.n.56 in data 11.08.2009 avente ad oggetto *Adempimenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con s.m., relativi alle Varianti a P.R.G. o S.U.G., ed ai Piani attuativi e relative Varianti.*, immediatamente eseguibile ed efficace;

Considerato che:

- la Variante al P.R.G. in oggetto:
 - non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA elencati negli Allegati II, III, e IV del D.lgs.152/2006;
 - non interessa ambiti territoriali, e non prevede interventi, tali da richiedere una Valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- pertanto, ai sensi dell'art.5 della L.R.n.10/2010 nel caso della Variante al P.R.G.. in oggetto si deve escludere la necessità di procedimenti di V.A.S., o di verifica di assoggettabilità ai sensi degli artt.12-18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m. e della L.R. 12.02.2010 n.10;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 citato;

DELIBERA

- di approvare e fare propri i contenuti della documentazione di seguito elencata:

- **Elaborato n.1, Relazione tecnica e programmatica;**
- **Elaborato n.2, Quadro conoscitivo di riferimento;**

allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituita da elaborati redatti dall'U.T.C. – Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente a corredo del presente atto di avvio del procedimento di formazione di una specifica Variante al P.R.G. vigente, relativi alla individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento;

- di avviare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R.T. 03.01.2005 n.1, con successive modificazioni, il procedimento di formazione di Variante P.R.G. vigente relativa alla individuazione di una nuova Z.T.O. F Sottozona Frr in loc. Pineta – Osticcio a Montalcino in cui localizzare Attrezzature per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati ed il deposito temporaneo di rifiuti da spazzamento, di cui in premessa;
- di procedere nella formazione della Variante al P.R.G. in oggetto secondo quanto previsto nel procedimento unico ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
- di incaricare il Responsabile dell' Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia Urbanistica delle funzioni di Responsabile del procedimento, ed il Direttore-Segretario Generale delle funzioni di Garante della comunicazione, relativamente al procedimento di formazione della Variante al P.R.G. in oggetto, rispettivamente ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
- di inviare comunicazione e copia del presente atto alla Provincia di Siena ed alla Regione Toscana, quali soggetti istituzionalmente competenti (art.7), con richiesta di contributi, nella forma di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ed ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, nonché di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati se prescritti dalla legge, ai sensi dell'art.15 della L.R.T. n. 1/2005 ed ai fini dell'approvazione della Variante al P.R.G. in oggetto, entro il termine perentorio di 15 giorni consecutivi dal ricevimento del presente atto con relativi allegati;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto, con relativi allegati, oltrechè all'Albo pretorio comunale come prescritto, anche nel sito web del Comune sino alla conclusione del procedimento di formazione della Variante allo P.R.G. in oggetto, per renderlo accessibile anche in via telematica ed al fine di una partecipazione quanto più ampia possibile da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, e soggetti comunque interessati ai relativi processo di Valutazione degli effetti ambientali e territoriali e di Valutazione integrata, e procedimento di formazione, dando la possibilità di far pervenire i relativi contributi, entro il termine perentorio di 20 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del presente atto, nel periodo che precede l'adozione della stessa Variante al P.R.G. in oggetto;
- di dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Fto BUFFI MAURIZIO

Il Segretario Generale
Fto Dott. Lucio Luzzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 D. L. 267/2000)

dal _____ al _____ N° Regis. _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Luzzetti

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 c.3 D.L. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente seguibile

DATA ESECUTIVITA': _____

Il Segretario Generale
LUCIO LUZZETTI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
LUCIO LUZZETTI
